



COMUNE DI CASTEL DEL PIANO

Provincia di Grosseto

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 24 DEL 19-06-26

Assessorato:

Ufficio: RAGIONERIA

Oggetto: SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI (ART.193 COMMA 2 TUEL) E ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO PER L'ESERCIZIO 2026/2028 (ART.175 COMMA 8 TUEL)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 74 del 30/12/2025 è stata approvata la Nota di aggiornamento al Documento unico di programmazione semplificato (DUPS) per il periodo 2026-2028;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 75 del 30/12/2025, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione 2026-2028 e relativi allegati;
- con Deliberazione della Giunta Comunale n. 193 del 30/12/2025 è stato approvato il Piano esecutivo di gestione (PEG) per il triennio in corso e apportate successive modifiche con apposite deliberazioni di G.C.;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Comunale n. 30 del 12/03/2026 ad oggetto "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi anno 2025 e variazione agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato ai sensi dell'art. 3 comma 4 del d.lgs. n. 118/2011 - Variazione di bilancio 2026/2028";

RICHIAMATA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 23/04/2026 ad oggetto "Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2025";

RICHIAMATE le seguenti deliberazioni che hanno apportato variazioni al bilancio di previsione 2026/2028:

- G.C. n. 3 del 13/01/2026 ad oggetto "N. 1 Variazione al bilancio di previsione finanziario 2026/2028 ai sensi dell'art. 175, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000";
- G.C. n. 27 del 26/02/2026 ad oggetto "N. 2 Variazione al bilancio di previsione finanziario 2026/2028 ai sensi dell'art. 175, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000";
- C.C. n. 13 del 23/03/2026 ad oggetto "N. 3 Variazione al bilancio di previsione finanziario 2026/2028 ai sensi dell'art. 175 del D. Lgs. n. 267/2000";
- G.C. n. 69 del 14/05/2026 ad oggetto "N. 4 Variazione al bilancio di previsione 2026/2028 ai sensi dell'art. 175, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000";

- G.C. n. 82 del 10/06/2026 ad oggetto “N. 5 Variazione urgente al bilancio di previsione finanziario 2026/2028 ai sensi dell'art. 175, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000”;
- G.C. n. 102 del 17/07/2026 ad oggetto “N. 6 Variazione urgente al bilancio di previsione finanziario 2026/2028 ai sensi dell'art. 175, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000”;

PREMESSO CHE:

- l'articolo 193 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, così come modificato dal decreto legislativo n. 118/2011 e dai successivi decreti di aggiornamento, da ultimo il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 13 febbraio 2025, dispone che l'organo consigliare, con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, provvede a effettuare la verifica del permanere degli equilibri generali di bilancio;
- l'articolo 1, comma 785, della legge 30 dicembre 2024, n. 207, ha ridefinito l'equilibrio di bilancio prevedendo che, a decorrere dal 2025, sia rispettato in presenza di un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio;
- l'articolo 1, comma 789, della legge 30 dicembre 2024, n. 207, ha istituito il Fondo Obiettivi di Finanza Pubblica che gli enti locali devono accantonare annualmente dal 2025 al 2029;
- il responsabile del Settore Finanziario, come previsto dall'art. 153 del decreto legislativo n. 267/2000, ha l'obbligo di segnalare al Sindaco, al Segretario generale e all'Organo di Revisione il costituirsi di eventuali situazioni che possono pregiudicare i suddetti equilibri;

RITENUTO di dover meglio esplicitare il concetto contabile di equilibri di bilancio desumibile dal postulato di bilancio ad esso dedicato che testualmente recita:

"[...] Il principio dell'equilibrio di bilancio quindi deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica pone strategicamente da dover realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata [...]”;

RILEVATO che il riportato postulato di bilancio enuncia inoltre che “[...] l'equilibrio di bilancio comporta anche la corretta applicazione di tutti gli altri equilibri finanziari, economici e patrimoniali che sono da verificare non solo in sede di previsione, ma anche durante la gestione in modo concomitante con lo svolgersi delle operazioni di esercizio, e quindi nei risultati complessivi dell'esercizio che si riflettono nei documenti contabili di rendicontazione [...]” giustificando quanto richiesto dal Testo Unico Enti Locali al richiamato articolo 193.

VISTO l'articolo 175, comma 8, del D.lgs. 267/2000, per il quale: “Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva e il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio”;

VISTA la nota prot n. 7191 del 22/06/2026 con la quale l'Assessore al bilancio ha chiesto a tutti i Responsabili dei Servizi di:

- segnalare tutte le situazioni che possano pregiudicare l'equilibrio di bilancio sia per quanto riguarda la gestione corrente che per quello che riguarda la gestione dei residui;
- segnalare l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio per i quali dovranno essere adottati i provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità ed alla copertura delle relative spese;
- verificare tutte le voci di entrata e di spesa sulla base dell'andamento della gestione ed evidenziare la necessità delle conseguenti variazioni;
- verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni;

VISTE le dichiarazioni agli atti dell'ufficio rese dai Responsabili dei Servizi in merito all'inesistenza di situazioni che pregiudicano l'equilibrio di bilancio sia per quanto riguarda la gestione corrente che per quello che riguarda la gestione dei residui;

DATO ATTO che il Servizio Finanziario ha provveduto a effettuare la verifica generale di tutte le voci di entrata e di spesa, compreso il fondo di riserva e il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento degli equilibri stabiliti dalle norme contabili per la copertura delle spese correnti e in conto capitale e il rispetto dei vincoli di finanza pubblica;

VISTI in particolare i commi da 3 a 5-quinquies del citato articolo 175 del TUEL, che disciplinano le competenze delle variazioni degli stanziamenti di bilancio;

RICHIAMATO il principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.lgs. 118/2011, in base al quale in sede di assestamento di bilancio e alla fine dell'esercizio per la redazione del rendiconto è verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità complessivamente accantonato;

VISTO inoltre l'articolo 193, comma 2, del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, per il quale: *“Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:*

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;*
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'articolo 194;*
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui”;*

RICHIAMATO inoltre il punto 4.2 del principio applicato della programmazione, all. 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, il quale prevede tra gli atti di programmazione *“lo schema di delibera di assestamento del bilancio, il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno”*, prevedendo quindi la coincidenza della salvaguardia degli equilibri e dell'assestamento generale di bilancio;

RILEVATO che:

- la mancata adozione dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal citato art. 193 è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'art. 141, comma 1, lett. c) del TUEL D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267, con applicazione della procedura prevista dal secondo comma del predetto articolo;
- per dare corretta applicazione a quanto disposto dall'art. 193 citato è necessario adottare un atto deliberativo per la verifica degli equilibri della gestione finanziaria;

RITENUTO quindi necessario provvedere alla salvaguardia degli equilibri e all'assestamento generale di bilancio;

VISTE le richieste di variazione di bilancio pervenute dai vari Responsabili dei Servizi dell'Ente, agli atti dell'ufficio;

DATO ATTO che le richieste relative all'applicazione dell'avanzo libero riguardano la compartecipazione ad un bando regionale per finanziare la realizzazione dei marciapiedi di viale

Vittorio Veneto e la realizzazione di un manufatto in corten che verrà posizionato in Piazza Garibaldi;

RILEVATA la necessità di apportare variazioni di competenza e di cassa al bilancio di previsione 2026/2028, al fine di adeguare gli stanziamenti alle effettive necessità connesse all'attività amministrativa, si ritiene di procedere con le opportune variazioni, dettagliate nell'Allegato A);

RILEVATO che oggetto di modifica della presente manovra di variazione al bilancio di previsione 2026/2028, sono capitoli sia di entrata che di spesa della parte corrente e capitale, per i quali si è proceduto all'adeguamento degli stanziamenti per gli anni 2026/2028, sia in termini di cassa che di competenza;

PRESO ATTO che la presente variazione di assestamento proposta al bilancio di previsione 2026/2028 è dettagliata nell'Allegato A) che diviene parte integrante e sostanziale del presente atto, e che la stessa comporta:

PARTE CORRENTE E CAPITALE				
Annualità	A) Maggiori entrate (+)	B) Minori entrate (-)	C) Maggiori spese (-)	D) Minori spese (+)
2026	490.235,65	77.700,00	475.135,65	62.600,00
2027	0,00	0,00	0,00	0,00
2028	0,00	0,00	0,00	0,00

Per quanto riguarda la variazione di cassa si riscontrano i seguenti movimenti:

VARIAZIONE COMPLESSIVA DI CASSA ANNO 2026				
A) Maggiori entrate (+)	B) Minori entrate (-)	C) Maggiori uscite (-)	D) Minori uscite (+)	Saldo finale (A-B-C+D)
237.931,20	77.700,00	454.016,05	62.600,00	-231.184,85

DATO ATTO che il fondo cassa previsto al 31.12.2026, non subisce sostanziali variazioni in termini assoluti;

CONSIDERATO che con precedente variazione di bilancio è stato applicato avanzo di amministrazione per € 417.337,69 così suddiviso: € 79.625,39 avanzo accantonato, € 132.813,50 avanzo vincolato, € 100.356,80 avanzo destinato agli investimenti, 104.542,00 avanzo libero;

PRESO ATTO che con la presente deliberazione viene applicato avanzo di amministrazione per l'importo complessivo di € 253.750,57 derivante dal rendiconto dell'esercizio 2025, accertato con deliberazione del C.C. n. 12 del 23/04/2026, che pertanto la sua composizione a seguito della presente variazione, sarà la seguente:

Fondi	Importo iniziale	Importo applicato	Importo disponibile
Accantonati	984.417,66	89.254,39	895.163,27
Vincolati	513.033,02	226.708,82	286.324,20
Destinati	100.356,80	100.356,80	0,00

Liberi	468.658,68	254.768,25	213.890,43
TOTALE	2.066.466,16	671.088,26	1.395.377,90

APPURATO in particolare che la quota libera dell'avanzo di amministrazione accertato può essere utilizzata, ai sensi dell'art. 187, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000, come modificato dal D.Lgs. n. 126/2014, con delibera di variazione di bilancio per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti;

DATO ATTO che, ai sensi del comma 3-bis del citato articoli 187, l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione non vincolato è ammesso solamente nel caso in cui l'ente non faccia ricorso all'anticipazione di tesoreria o all'utilizzo in termini di cassa di entrate aventi specifica destinazione ai sensi degli articoli 222 e 195 del Tuel;

ATTESO che non trovandosi l'ente in anticipazione di tesoreria ovvero non utilizzando in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione, sussistono le condizioni per l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione non vincolato;

CONSIDERATO che in ambito di congruità del Fondo Crediti di dubbia esigibilità, calcolato in sede di bilancio di previsione, l'ente locale ritiene di rideterminare in € 242.919,51 tale posta contabile, e che non è necessario alcun accantonamento al Fondo garanzia debiti commerciali;

VERIFICATA la non sussistenza di debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi del richiamato art. 194 TUEL e l'inesistenza di situazioni che pregiudicano l'equilibrio di bilancio sia per quanto riguarda la gestione corrente che per quello che riguarda la gestione dei residui, come da dichiarazione rilasciate dai vari Responsabili dei Servizi agli atti dell'ufficio;

CONSIDERATO che le variazioni di cui al presente atto hanno riflesso su tutti gli esercizi del bilancio di previsione 2026/2028;

ACCERTATA la situazione di equilibrio del bilancio di previsione 2026/2028, come sopra esposto e come riportato nell'Allegato C) alla presente;

PRECISATO che, con la presente manovra di bilancio, vengono variati, oltre agli stanziamenti di competenza, anche gli stanziamenti di cassa relativi all'annualità 2026, dando atto che altre eventuali variazioni di cassa che dovessero rendersi necessarie saranno effettuate con altro apposito atto, di competenza della Giunta comunale, ai sensi del sopra citato art. 175 del D.Lgs 267/2000;

RILEVATO pertanto che anche la gestione di cassa risulta rispettare i dettami normativi in materia, risultando la cassa finale presunta maggiore di zero;

CONSIDERATO che, in sede della ricognizione operata ai sensi del comma 2 del citato art. 193 del D.Lgs. 267/2000, è emerso quanto segue:

- non sussistono debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi del richiamato art. 194 come da dichiarazione rilasciate dai vari Responsabili dei Servizi agli atti dell'ufficio;
- lo stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità è stato verificato e ritenuto adeguato e coerente con lo stato di realizzazione delle entrate alla luce del principio contabile applicato

alla contabilità finanziaria approvato con D.lgs. 118/2011 così come integrato dal D.lgs.126/2014;

- è stata verificata la congruità degli altri fondi accantonamenti e rischi;
- gli stanziamenti inseriti nel bilancio di previsione 2026/2028 sono stati tenuti sotto controllo, operando le correzioni resesi indispensabili a seguito dei mutamenti di ordine normativo e delle segnalazioni dei Responsabili dei vari Servizi, correzioni che si sono concretizzate dal punto di vista contabile-amministrativo nelle variazioni di bilancio richiamate all'inizio della presente proposta, rispettanti il principio del pareggio;
- la gestione di competenza relativa alla parte corrente e alla parte in conto capitale del bilancio presenta una situazione di equilibrio, come risulta dall'Allegato B) alla presente deliberazione;
- sono state apportate variazioni anche agli esercizi 2027 e 2028 del bilancio finanziario 2026/2028 e a tal riguardo l'Allegato B) contiene anche la dimostrazione del rispetto degli equilibri finanziari per tali anni;
- la gestione degli incassi e dei pagamenti è stata finalizzata a garantire: un'adeguata liquidità volta ad evitare l'utilizzo delle anticipazioni di cassa e all'esigenza di dar corso in modo tempestivo ai pagamenti, conformemente alla normativa vigente;

VISTI inoltre:

- il decreto legislativo n. 267/2000 così come modificato dal decreto legislativo n. 118/2011 e dal decreto legislativo n. 126/2014;
- il vigente Regolamento di Contabilità approvato con deliberazione di C.C. n. 51 del 28/12/2018;

ACQUISITI i pareri favorevoli regolarmente espressi ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. n. 267/2000 in merito alla regolarità tecnica e contabile;

ACQUISITO il parere favorevole del Revisore dei Conti rilasciato ai sensi dell'art. 239 comma 1 lett. b) punto 2) del D.Lgs. 267/2000;

PROPONE

- 1) Di apportare al bilancio di previsione 2026/2028, per le motivazioni rappresentate in premessa, le variazioni di competenza e di cassa riportate nell'Allegato A), che si dichiara parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) Di dare atto che con successivo provvedimento saranno apportate le necessarie modifiche al Piano esecutivo di Gestione (PEG), approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 193 del 30/12/2025;
- 3) Di dare atto che, ai sensi dell'articolo 175, comma 8 del TUEL, è stata effettuata la verifica generale di tutte le voci di entrata e di spesa, compreso il fondo di riserva e il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio;
- 4) Di dare atto che, ai sensi dell'articolo 193 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267:
 - alla data odierna, risultano rispettati gli equilibri di bilancio, e sulla base delle valutazioni e delle stime condotte, l'esercizio in corso si concluderà mantenendo la gestione in condizione di pareggio;
 - non sussistono debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi del richiamato art. 194;

- 5) Di dare atto che le variazioni di bilancio di cui alla presente deliberazione garantiscono il permanere degli equilibri di bilancio, come risulta dal prospetto Allegato B) al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, così come la situazione di equilibrio del bilancio di previsione 2026/2028, come sopra esposto e come riportato nell'Allegato C);
- 6) Di dare atto che l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sulla base di quanto previsto dal principio contabile allegato 4/2 del D.Lgs 118/2011 - esempio 5, risulta da adeguare di € 21.219,60, portando lo stanziamento a 242.919,51;
- 7) Di dare atto che, a seguito della variazione di cui sopra, viene garantito un fondo di cassa finale non negativo;
- 8) Di dare atto infine che l'ente non fa sistematico ricorso all'anticipazione di tesoreria né all'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione per finanziare spese correnti e che pertanto non sussistono cause ostative all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione non vincolato previste dall'articolo 187, comma 3-bis, del D.Lgs. n. 267/2000;
- 9) Di allegare la presente deliberazione al rendiconto della gestione dell'esercizio 2026, ai sensi dell'art. 193, comma 2, ultimo periodo, del D.Lgs. n. 267/2000;
- 10) Di trasmettere copia del presente atto al Tesoriere Comunale, ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs n. 267/2000;
- 11) Di dichiarare, stante l'urgenza, la deliberazione di approvazione della presente proposta immediatamente eseguibile ai sensi dell'art 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000.